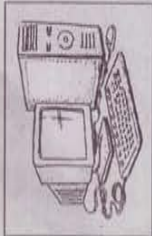


Settimanale di Calabria

Anno 2 - n. 13 - € 1,00

Redazione: via F. Comandini, 15 - 88046 Lamezia Terme (CZ) - tel. e fax 0968-442525 - e-mail: redazione@settimanadicalabria.it
 Edizioni ERMA - s.a.s. - Decreto in corso di registrazione presso il Tribunale di Lamezia Terme 637/05 RVG



Il Windows diventa sistema operativo di rete

Nello scorso numero abbiamo parlato dell'incredibile exploit commerciale del Windows 3.0/386, che permise alla Microsoft di guadagnare montagne di dollari che, in buona parte, furono reinvestiti nello stesso progetto, ormai l'intento di Bill Gates era chiarissimo: la Microsoft doveva diventare padrona assoluta ed incontrastata del mercato dei sistemi operativi!

Nel maggio 1992 venne commercializzata la versione 3.1, il cui codice venne ottimizzato e arricchito di driver a 32bit in grado di sfruttare le caratteristiche dei nuovi processori. Disponeva anche di una gestione più efficiente della memoria, proteggendola da sovrapposizioni in fase di esecuzione multitasking dei processi; quello delle sovrapposizioni era un problema, uno dei pochi per la verità, che si era manifestato nella versione 3.0; in pratica eseguendo contemporaneamente molte applicazioni (in multitasking, appunto) poteva succedere che due di esse tentassero di usare la stessa area di memoria ram ed andassero in conflitto per un errore gestionale del sistema operativo.

Con questa versione scomparve la modalità reale, dato che la compatibilità del programma con un hardware (microprocessore 8086 e 8088) ormai

obsoleto complicava decisamente lo sviluppo del software. Si introduce un gestore avanzato dei font True Type, che ora vengono stampati esattamente come compaiono sullo schermo, una guida migliore, un tutorial in linea. L'innovazione più eccezionale di Windows 3.1 fu l'introduzione della multimedialità nei PC, permettendo di registrare, modificare ed eseguire video e audio su sistemi dotati di periferiche multimediali. Fu possibile assegnare suoni specifici a vari eventi di sistema: il PC iniziò a "cantare"!

Nei suoi primi due mesi sul mercato, considerando le due diverse versioni commerciali del prodotto (Upgrade, destinata a chi possedeva già la versione 3.0, e quindi con un costo minore, e Full, destinata ai nuovi utenti) Windows 3.1 vendette più di tre milioni di copie.

Nel novembre 1992, Microsoft volle rilanciare Windows 3.1 con Windows for Workgroup (WFW) 3.1, fortemente orientato verso l'ormai crescente mondo delle reti. Il sistema operativo, rendeva semplice installare una rete ed includeva inoltre l'applicazione Microsoft Mail, per la gestione della posta in rete: era il precursore della posta elettronica via Internet. Come in ogni novità di Microsoft, i bugs di sistema erano davvero tanti,

ma questa volta gli utenti furono accorti e prima di acquistare il prodotto stettero, per così dire, alla "finestra", l'espressione delle riviste americane del tempo rende molto più l'idea della battuta: «Bill Gates is sad: Users are at the Window!» (trad. «Bill Gates è triste: gli Utenti stanno alla finestra!») con l'evidente ironia (la parola finestra in maiuscolo...) sulle mancate vendite del prodotto.

Fu necessario un anno di lavoro per riparare il danno e nel dicembre 1993 uscì Windows for Workgroup 3.11, che risolveva tutti i problemi della versione precedente. Possiamo dire, con assoluta certezza, che questa fu la migliore versione di Windows, non solo fino a quel momento, ma anche per lungo tempo dopo, quando ormai imperversavano le nuove versioni. L'accoppiata MS-DOS 6.22 e WFW 3.11 diede davvero tante soddisfazioni, e non solo economiche, alla Microsoft.

(continua sul prossimo numero)

Michele Menniti

(Docente di Informatica presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro)
 per avere risposte dal nostro esperto
 basta inviare una e-mail a:

redazione@settimanadicalabria.it